

COMUNE DI GROSSETO

Provincia di Grosseto

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

GINO VALENTI

FABIANO GIACOMELLI

SIMONA LO MONACO

INDICE

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
VERIFICA EQUILIBRI	10
Risultato di amministrazione	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	17
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17
Contributi per permesso di costruire	18
Proventi dei servizi pubblici	19
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	19
Proventi dei beni dell'ente	20
Spese correnti	21
Spese per il personale	21
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	22
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	22
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	22
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	22
Limitazione acquisto immobili	22
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	23
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	24
Contratti di leasing	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	25

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	25
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	25
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	25
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	28
CONTO ECONOMICO	29
STATO PATRIMONIALE	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	34
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	34
CONCLUSIONI.....	35

Comune di GROSSETO

Organo di revisione

Verbale n. 20 del 6 luglio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Grosseto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grosseto, lì 6 luglio 2020

L'Organo di revisione

GINO VALENTI _____

FABIANO GIACOMELLI _____

SIMONA LO MONACO _____

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 24 maggio 2019;

- ◆ ricevuta in data 2 luglio 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 199 del 3 luglio 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e

successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci fra l'Ente e le società partecipate (art. 11 lettera J del D.Lgs. 118/2011);
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 19.04.2016 e successive integrazioni e modificazioni;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2019, con delibera n. 69;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 170 del 22.06.2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 25.481 reversali e n. 13.228 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato fondamentalmente:

- da notevoli crediti degli anni precedenti non riscossi, gran parte oggetto di ruoli coattivi affidati ad Equitalia (oggi Agenzia delle Entrate-Riscossione)
- dalla necessità di rispettare i vincoli stringenti imposti dalla normativa di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002 concernente i "tempi medi di pagamento" che hanno necessitato, rispetto al passato, una notevole accelerazione sui tempi con cui il Comune ha pagato i propri fornitori con inevitabili contraccolpi negativi sugli equilibri di cassa, non essendo stato possibile contemperare i tempi dei pagamenti con quelli delle riscossioni che, come nel caso dell'erogazione dei trasferimenti erariali e delle scadenze fiscali, risultano molto più rigidi;

- dal pagamento (anticipato rispetto agli incassi relativi) in applicazione dell'accordo transattivo per l'esproprio del "P.E.E.P. Pizzetti" di cui alla deliberazione consiliare n. 103 del 16 novembre 2015 (ad oggi l'Ente ha già pagato 6.700.614 euro riscuotendo solo 1.598.932,76 euro al 31.12.2019, nonostante anche il T.A.R. Toscana ed il Consiglio di Stato abbiano dato ragione al Comune su tutta la linea relativamente al percorso procedimentale che ha portato a quell'esproprio, così come riconosciuto all'unanimità anche dalla apposita Commissione consiliare di inchiesta che è stata costituita all'inizio di questa consiliatura)
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2019 non risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è avvenuto nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., reso entro il 27 gennaio 2020

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa 1° gennaio		2.805.684,57	2.805.684,57
Riscossioni	17.215.951,02	143.390.383,99	160.606.335,01
Pagamenti	25.056.720,32	138.355.299,26	163.412.019,58
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	1.705.831,27
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	1.705.831,27

L'ente ha provveduto alla rideterminazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2020, nell'importo di euro 1.705.831,27 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 19.840.922,82.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 10.467.220,42 come risulta dai seguenti elementi:

		2017	2018	2019
Accertamenti di competenza	più	168.181.430,76	150.261.499,15	169.408.876,70
Impegni di competenza	meno	154.411.528,99	148.452.351,89	160.893.659,12
Saldo		13.769.901,77	1.809.147,26	8.515.217,58
quota di FPV applicata al bilancio	più	10.414.607,06	16.112.625,09	17.020.425,94
Impegni confluiti nel FPV	meno	16.112.625,09	17.020.425,94	15.068.423,10
saldo gestione di competenza		8.071.883,74	901.346,41	10.467.220,42

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2019
Riscossioni	(+)	143.390.383,99
Pagamenti	(-)	138.355.299,26
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	5.035.084,73
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	17.020.425,94
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	15.068.423,10
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.952.002,84
Residui attivi	(+)	26.018.492,71
Residui passivi	(-)	22.538.359,86
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	3.480.132,85
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		10.467.220,42

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	10.467.220,42	
avanzo d'amministrazione 2018 applicato	508.000,00	
quota di disavanzo ripianata	508.977,76	
saldo	10.466.242,66	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.222.094,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	508.977,76
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	83.149.639,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	68.096.849,25
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.060.277,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	3.807.405,92 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		9.898.223,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	184.000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.091.504,38 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.482.916,21
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		9.690.811,17
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		9.690.811,17
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		9.690.811,17

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	324.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	15.798.331,83
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.060.797,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.091.504,38
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	1.200.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.482.916,21
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.590.964,12
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	13.008.145,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		775.431,49
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		775.431,49
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		775.431,49

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	1.200.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	(-)	1.200.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		10.466.242,66
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	6.673.065,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.560.629,23
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.232.548,43
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-2.445.577,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.678.125,43

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		9.690.811,17
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	184.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		9.506.811,17

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	1.222.094,11	2.060.277,98
FPV di parte capitale	15.798.331,83	13.008.145,12

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata
3. E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 32.039.131,26, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			2.805.684,57
RISCOSSIONI	17.215.951,02	143.390.383,99	160.606.335,01
PAGAMENTI	25.056.720,32	138.355.299,26	163.412.019,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	55.955.105,00	26.018.492,71	81.973.597,71
RESIDUI PASSIVI	12.327.683,49	22.538.359,86	34.866.043,35
<i>Differenza</i>			47.107.554,36
<i>meno FPV per spese correnti</i>			2.060.277,98
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			13.008.145,12
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)			32.039.131,26

Il risultato di amministrazione può essere così scomposto:

disavanzo finale (lett. E) -12.165.419,14

di cui:

disavanzo da rottamazione - 535.388,87

disavanzo dalla gestione ordinaria -11.630.030,27

Ciò significa che l'Ente, senza la rottamazione, avrebbe ottenuto un risultato di amministrazione ampiamente migliorativo rispetto al dato finale 2018, che ricordiamo era -12.493.730,31.

In particolare l'Ente, con la propria ordinaria gestione di competenza e residui, ha non solo recuperato la rata trentennale dell'extradeficit di euro 508.977,76, ma ha recuperato ulteriori 354.722,28.

L'ente nella relazione della Giunta ha analiticamente scomposto la composizione del disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E.

Confrontando il risultato di amministrazione al 31/12/2018 con quello alla fine del 2019 al netto degli effetti della cosiddetta "rottamazione", emerge che il Comune ha recuperato totalmente la rata trentennale dell'extradeficit da riaccertamento straordinario pari ad € 508.977,76 ed ha parzialmente recuperato il disavanzo da rottamazione per € 354.722,28; rimane pertanto da recuperare la somma restante di € 180.666,59, che a norma di legge comporterà l'applicazione per 5 esercizi successivi (a partire dal 2020) di una rata eguale di € 36.133,32

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	24.871.498,28	25.458.967,92	32.039.131,26
di cui:			
a) parte accantonata	28.339.874,07	32.089.712,75	36.317.200,75
b) Parte vincolata	8.664.285,21	4.803.824,93	6.840.025,99
c) Parte destinata a investimenti	1.066.213,83	1.059.160,55	1.047.323,66
e) Parte disponibile (+/-) *	-13.198.874,83	-12.493.730,31	-12.165.419,14

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere

Relativamente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 nel corso dell'esercizio 2019 si rimanda alla Relazione della Giunta Municipale.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
77.857.818,38	17.215.951,02	55.955.105,00	- 4.686.762,36
38.184.109,09	25.056.720,32	12.327.683,49	- 799.705,28

La parte **accantonata** al 31/12/2019 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	36.041.379,93
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	-
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	275.820,82
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	36.317.200,75

La parte **vincolata** al 31/12/2019 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.506.330,34
vincoli derivanti da trasferimenti	1.148.645,75
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	5.789,41
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	179.260,49
TOTALE PARTE VINCOLATA	6.840.025,99

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2019 è così distinta:

proventi da alienazioni patrimoniali	1.051.937,84
proventi da entrate destinate ad investimenti	- 4.614,18
TOTALE PARTE DESTINATA	1.047.323,66

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 36.041.379,93

Raffrontando l'importo del FCDE a fine 2018 (31.625.387,44) e quello a fine 2019, emerge un incremento di quest'ultimo di euro 4.429.033,68. Tale incremento è stato finanziato dalla somma prevista a bilancio di previsione che, come ricordato precedentemente, ammontava ad euro 6.673.065, con un "risparmio" di euro 2.244.031,32 che ha contribuito positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui si è proceduto alla radiazione per inesigibilità definitiva di quelle partite che sono rientrate nella rottamazione delle cartelle di importo fino a mille euro iscritte a ruolo presso l'Agenzia della Riscossione nel periodo 2000-2010 di cui al D.L. 119/2018.

Complessivamente sono stati radiati residui attivi per la rottamazione per euro 3.539.946,98, di cui euro 3.220.707,12 relativi ad entrate garantite dal FCDE e per le quali, dunque, si è avuta una parziale sterilizzazione degli effetti negativi di tale radiazione.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma complessiva di euro 275.820,82 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In sede di predisposizione del rendiconto 2019, infine, si è reso necessario incrementare l'accantonamento di fine 2018 di ulteriori euro 49.365,51: euro 21.502,65 per R.A.M.A., euro 474,33 per Fiditoscana ed euro 27.388,52 per Grosseto Fiere, portando il totale accantonato alla cifra di euro 275.820,82.

Rispetto al fondo già accantonato nel rendiconto 2018, l'incremento a valere sull'esercizio 2019 è di euro 49.365,51.

Altri fondi e accantonamenti

Relativamente all'importo di euro 237.870,00 accantonato nel fondo per passività latenti che nel rendiconto 2018 si era ritenuto di costituire, lo stesso in questo Consuntivo è stato svincolato e la somma fatta riconfluire nell'avanzo libero, in quanto le eventuali situazioni future che sarebbero potute eventualmente emergere dalla gestione delle attività non si sono verificate.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 10.466.242,66
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.232.548,43
- W3 (equilibrio complessivo): € 3.678.125,43

Per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo), ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2019, presentano alcuni scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2017 e 2018: per una analisi più dettagliata si rimanda alla relazione della Giunta Municipale in cui è riportata una tabella comparativa.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	11.219.258,26	100,00%
Residui riscossi nel 2019	1.103.849,42	9,84%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.250.832,83	11,15%
Residui (da residui) al 31/12/2019	8.864.576,01	79,01%
Residui della competenza	2.124.314,39	
Residui totali	10.988.890,40	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	3.272.703,17	3.590.737,63	3.943.780,34
Riscossione	3.128.581,78	3.505.769,38	3.874.154,78

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	1.043.012,54	31,88%
2018	943.064,59	26,27%
2019	787.341,13	19,96%

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	
Trasporti scolastici	40.000,00	250.000,00	-210.000,00	16,00%	
Mense scolastiche (solo derrate)	1.716.312,07	2.481.883,03	-765.570,96	69,15%	
Nidi	431.581,74	2.211.214,35	-1.779.632,61	19,52%	
Materne comunali	268.339,99	1.609.199,53	-1.340.859,54	16,68%	
Musei	26.500,50	420.531,94	-394.031,44	6,30%	
Biblioteca	-	428.813,12	-428.813,12	0,00%	
Teatro	59.998,50	504.360,77	-444.362,27	11,90%	
Mercato coperto	31.578,04	26.569,94	5.008,10	118,85%	
Piscine	38.397,04	315.276,05	-276.879,01	12,18%	
Impianti sportivi	62.355,81	398.289,89	-335.934,08	15,66%	
Totali	2.675.063,69	8.646.138,62	-5.971.074,93	30,94%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi due esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	FCDE*	2019	FCDE*
accertamento	5.078.046,07	1.642.460,00	10.771.188,16	3.386.379,81
riscossione	3.248.403,00		4.361.764,79	
%riscossione	63,97	1.642.460,00	40,49	3.386.379,81

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come da normativa vigente, e le economie realizzatesi sui singoli capitoli confluiscono nell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 19.793,82 rispetto a quelle dell'esercizio 2018:

capitolo	Descrizione	2018	2019
7535	Proventi impianti sportivi	59.632,52	62.355,81
9100	Fitti attivi	300.644,38	296.436,62
9110	Fitti nidi e materne	0,00	0,00
9120	Concessione siti antenne telefoniche	101.946,51	113.720,76
9130	Concessione aree per la sosta	35.000,00	35.000,00
9140	Concessione spazi cimiteriali	21.766,73	21.412,53
9165	Concessione spazi culturali	942,40	791,00
9300	Concessione rete gas metano	571.004,00	544.426,00
10800	Recupero spese alloggi per emergenza abitativa	33.000,00	30.000,00

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	18.112.492,20	17.111.756,59	-1.000.735,61
102	imposte e tasse a carico ente	1.096.604,52	1.106.283,66	9.679,14
103	acquisto beni e servizi	42.520.761,99	41.513.832,65	-1.006.929,34
104	trasferimenti correnti	3.639.249,07	3.127.028,83	-512.220,24
107	interessi passivi	3.201.587,15	2.981.380,07	-220.207,08
108	altre spese per redditi da capitale	9.374,95	9.124,89	-250,06
109	rimborsi e poste correttive	348.872,86	1.305.580,39	956.707,53
110	altre spese correnti	1.026.052,53	941.862,17	-84.190,36
TOTALE		69.954.995,27	68.096.849,25	-1.858.146,02

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) di mantenere la spesa di personale entro il valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 per quanto riguarda l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997 esprimendo parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale e sulla modifica allo stesso documento, verificando il rispetto dei vincoli sopra indicati.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019 rispettano il limite posto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 nel limite dell'1,1%..

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2019 è diminuita di euro 1.006.929,34 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2018 esaminando la spesa aggregata per il V^ livello..

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013 nel limite dell'1,4%.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad euro 1.972,40 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha affidato alcun incarico in materia informatica nel corso del 2019.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad euro 2.933.965,72 e rispetto al residuo debito al 1/1/2019, pari ad euro 60.018.728,11 determina un tasso medio del 4.89%.

Gli interessi annuali (teorici) relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 153.300,33.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,71%.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228, non avendo proceduto ad acquisizioni nel corso del 2019.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
	3,98%	3,93%	3,71%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	67.385.067,01	63.744.530,29	60.018.728,11
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	1.200.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-3.640.536,72	-3.413.303,60	-3.503.242,67
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-312.498,58	-304.163,25
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	-14.534,93
Totale fine anno	63.744.530,29	60.018.728,11	57.396.787,26
Nr. Abitanti al 31/12	82.036	82.353	82.305
Debito medio per abitante	777,03	728,80	697,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	3.291.022,38	3.134.363,09	2.933.865,72
Quota capitale	3.640.536,72	3.725.802,18	3.807.405,92
Totale fine anno	6.931.559,10	6.860.165,27	6.741.271,64

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha usufruito nel 2019 della anticipazione di liquidità di cui al decreto del MEF 7/8/2015 messa a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Tale anticipazione è stata completamente restituita entro il 31/12/2019.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 170 del 22/06/2020, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatisi nell'anno 2019 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti euro 4.686.762,36

residui passivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti euro 799.705,28.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2019 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità dello stralcio

dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Complessivamente l'Ente ha radiato residui attivi per la rottamazione per euro 3.539.946,98, di cui euro 3.220.707,12 relativi ad entrate garantite dal FCDE e per le quali, dunque, si è avuta una parziale sterilizzazione degli effetti negativi di tale radiazione. La cifra rimanente, pari ad euro 535.388,87, rappresenta invece l'effetto negativo "netto" provocato dalla rottamazione sul risultato di amministrazione 2019, ovvero la quota di disavanzo originata dalla rottamazione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati, riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella specifica relazione predisposta dal Servizio Finanziario.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725, 726, 727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie "in house" hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

L'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il Comune di Grosseto con deliberazione di Consiglio comunale n. 170 del 28/12/2018 ad oggetto 'Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica', come modificato dal D. Lgs. Del 16/06/2017 n. 100.' ha proceduto, ex art. 24 D. Lgs. n. 175/2016, alla approvazione degli esiti della revisione straordinaria delle partecipazioni approvata dal Consiglio comunale con n. 119 del 29/09/2017 e della ricognizione periodica del Comune di Grosseto alla data del 31/12/2017 secondo quanto disposto dall'art. 20 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, come integrato e modificato dal D. Lgs. 16/06/2017 n. 100, 'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica' (T.U.S.P.), come da tabella riepilogativa allegata. La revisione periodica, che non rilevava discordanze con gli esiti della revisione straordinaria approvata con deliberazione n. 119/2017, è stata comunicato, con le modalità di cui

all'articolo 17 del D. L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 114, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti. Con l'atto n. 170 del 28/12/2018 il Consiglio comunale deliberava di autorizzare il mantenimento delle partecipazioni come da tabella allegata e 1) per RAMA S.p.A. il mantenimento della partecipazione societaria con azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento consistenti nella riduzione dei costi degli organi sociali e revisione e valorizzazione previo idoneo studio di fattibilità della gestione attiva del patrimonio immobiliare aziendale; 2) per Marina di San Rocco S.p.A. dava atto che con determinazione n. 2441/2018 era stata indetta l'asta pubblica per la alienazione della quota societaria; 3) per FIDI Toscana S.p.A. la dismissione mediante liquidazione della quota societaria a seguito di azione di recesso dalla società, ex art. 2437 e ss. codice civile, tramite prosecuzione dell'iter per l'esercizio del recesso con pec in data 24/07/2018 prot. nn. 106932 e 107224 e successiva pec prot. n. 175902/2018; 4) per Grosseto Sviluppo S.p.A. la procedura di liquidazione della società (iter a quel momento avviato) con distribuzione ai soci dell'equivalente delle risorse residue dalle operazioni di chiusura e cancellazione dal registro delle Imprese della Società; 5) per Co.s.ec.a. s.r.l. chiusura della procedura di liquidazione della società (iter di liquidazione avviato prima della revisione straordinaria), con la definizione di due contenziosi in essere con Agenzia delle Entrate e INAIL e presentazione da parte del liquidatore dello stato definitivo della liquidazione; 6) per Mattatoi di Maremma s.r.l. la procedura di liquidazione della società con deposito in data 11/06/2018 del bilancio finale di liquidazione al Registro Imprese e a seguito dell'acquisizione del certificato di non opposizione rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale, versamento al comune di Grosseto, disposto il 31/10/2018, del riparto finale previsto dal Bilancio finale di Liquidazione e cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Il Comune di Grosseto con deliberazione di Consiglio comunale n. 137 del 16/12/2019 ad oggetto 'Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica', e ss.mm.ii.' ha proceduto alla approvazione degli esiti della revisione straordinaria delle partecipazioni approvata con deliberazione di Consiglio n. 119/2017 (ex art. 24 T.U.S.P.) e degli esiti della revisione periodica (ex art. 20 T.U.S.P.) approvato con atto n. 170/2018, come da tabella riepilogativa allegata.

La revisione periodica alla data del 31 dicembre 2018 non ha rilevato discordanze tra gli esiti della revisione straordinaria (atto 119/2017), quelli della revisione periodica (atto 170/2018) ed è stata comunicato ai sensi dell'articolo 17 del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11/08/2014 n. 114, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, copia della delibera è stato inviato alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti competente.

Con l'atto n. 137 del 16/12/2019 il Consiglio comunale deliberava di confermare per RAMA S.p.A. il mantenimento della partecipazione societaria con azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento consistenti nella riduzione dei costi degli organi sociali e revisione e valorizzazione, previo idoneo studio di fattibilità, della gestione attiva del patrimonio immobiliare aziendale, dava atto che riguardo a Marina di San Rocco S.p.A. con determinazione n. 2441/2018 era stata indetta l'asta pubblica per la alienazione della quota societaria, ma che trattandosi di una società che nel triennio precedente alla ricognizione aveva prodotto un risultato d'esercizio medio in utile (anno 2013 - € 6.695,00, anno 2014 - € 23.888,00, anno 2015 - € 36.746,00, anno 2016 € 6.209,00 e anno 2017 € 20.067,00) trovava applicazione il comma 5bis art. 24 TUSP, introdotto con art. 1 comma 723 Legge 30/12/2018 n. 145, per cui si poteva procedere con il procedimento entro il 31/12/2021, che

- riguardo a Grosseto Sviluppo S.p.A. oggi Grosseto Sviluppo S.R.L. in liquidazione (atto Notaio Luciano Giorgetti repertorio n. 29241, fascicolo n. 17239, registrato a Grosseto il 24/07/2018 al n. 4997 Mod. 1T) il termine della procedura di liquidazione della società era fissato al 31/12/2022 e, pertanto, si rendeva necessario attendere il termine della procedura di liquidazione;
- riguardo a Co.s.ec.a. s.r.l. in liquidazione la procedura di liquidazione della società era proseguita con la definizione di due contenziosi in essere con Agenzia delle Entrate e INAIL e presentazione da parte del liquidatore dello stato definitivo della liquidazione e con piano liquidatorio approvato dai soci in sede assemblea di approvazione bilancio 2018;
- riguardo a FIDI Toscana S.p.A. operava la dismissione mediante liquidazione della quota societaria a seguito di azione di recesso dalla società, ex art. 2437 e ss. codice civile, tramite prosecuzione dell'iter per l'esercizio del recesso con pec in data 24/07/2018 prot. n. 106932 e prot. n. 107224 e successiva pec prot. n. 175902/2018;
- riguardo a Mattatoi di Maremma s.r.l. nel corso della procedura di liquidazione della società in data 11/06/2018 era stato depositato il bilancio finale di liquidazione al Registro Imprese, a seguito dell'acquisizione del certificato di non opposizione rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale, in data

31/10/2018 era stato disposto il versamento del saldo al Comune di Grosseto del riparto finale ammontante a € 372.783,03 previsto dal Bilancio finale di Liquidazione, e cancellazione della società dal Registro delle Imprese della Maremma e del Tirreno iscrizione del 13/12/2018.

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con le citate deliberazioni n. 170/2018 e n. 137/2019, la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/16), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto alla relazione al rendiconto.

In merito alle misure adottate e nel rispetto della tempestività dei pagamenti l'Organo di Revisione osserva che l'Ente ha migliorato, rispetto all'esercizio precedente, i propri tempi di medi di pagamento, passando dai 26 del 2018 ai 2 del 2019.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Collegio rileva che, in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233: Tesoriere, Economo, agenti contabili interni, agenti contabili di fatto, Concessionari della riscossione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2019	2018
<i>A componenti positivi della gestione</i>	81.882.072,01	81.411.061,11
<i>B componenti negativi della gestione</i>	78.719.374,40	93.746.155,32
Risultato della gestione	3.162.697,61	-12.335.094,21
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	893.785,23	1.086.536,80
<i>oneri finanziari</i>	2.990.504,96	3.303.354,06
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	1.065.977,88	-14.551.911,47
<i>E proventi straordinari</i>		
<i>oneri straordinari</i>	4.592.793,70	3.030.574,04
<i>oneri straordinari</i>	5.204.388,57	10.625.177,98
Risultato prima delle imposte	454.383,01	-22.146.515,41
IRAP	952.750,95	1.167.959,87
Risultato d'esercizio	-498.367,94	-23.314.475,28

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente da una forte riduzione dei costi soprattutto per le prestazioni di servizi. Nel 2018, l'Ente ha introdotto la rilevazione dei costi da ricevere, generando così una marcata crescita dei costi, in quanto si sono andati ad imputare a conto economico i costi relativi ai residui passivi del periodo 2016-2018. In sede di rendiconto 2019 il Comune ha correttamente stornato dai costi di esercizio i pagamenti effettuati in conto residui ed ha invece imputato i costi da ricevere relativi ai soli residui formati nel 2019. Ciò per una considerazione puramente matematica ha comportato una netta diminuzione dei costi della gestione caratteristica.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 157.211,86 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 14.394.699,61 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 819.550,72 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Farmacie Comunali Riunite SpA	50,62	253.988,00
Gergas SpA	20,00	180.000,00
Acquedotto del Fiora SpA	6,43	385.562,72

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
9.103.931,90	9.421.536,29	9.580.542,12

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2019	Variazioni	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	428.801,62	18.871,19	447.672,81
Immobilizzazioni materiali	261.286.251,04	2.522.990,64	263.809.241,68
Immobilizzazioni finanziarie	27.641.464,67	625.526,54	28.266.991,21
Totale immobilizzazioni	289.356.517,33	3.167.388,37	292.523.905,70
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	46.232.430,94	-295.925,16	45.936.505,78
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.805.684,57	-2.805.684,57	0,00
Totale attivo circolante	49.038.115,51	-3.101.609,73	45.936.505,78
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	338.394.632,84	65.778,64	338.460.411,48
Passivo			
Patrimonio netto	227.169.788,32	2.693.712,15	229.863.500,47
Fondo rischi e oneri	237.870,00	-237.870,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	95.978.643,21	-3.715.812,60	92.262.830,61
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	15.008.331,31	1.325.749,09	16.334.080,40
			0,00
Totale del passivo	338.394.632,84	65.778,64	338.460.411,48
Conti d'ordine	14.813.873,66	-402.410,63	14.411.463,03

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale non sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3, limitatamente ai fabbricati inventariati nel corso del 2017. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B I dell'attivo patrimoniale concernono acquisizione di licenze software e l'affidamento di incarichi professionali consistenti in opere dell'ingegno.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali hanno registrato una variazione complessiva di € 2.541.861,83, per effetto dei fatti di gestione avvenuti nel corso del 2019.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni in società controllate, partecipate ed altri soggetti ed hanno registrato una variazione complessiva di +625.526,54 euro derivante dall'applicazione del metodo del "Patrimonio netto", metodo con il quale la partecipazione dell'Ente è valutata al valore del patrimonio netto della società, in rapporto alla percentuale di capitale posseduta. In particolare la variazione più significativa in aumento si è registrata nel valore delle partecipazioni in altre imprese, ed in particolare per un sensibile incremento del PNetto di Acquedotto del Fiora rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 36.041.379,93 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ha subito al 31/12/2019 alcune variazioni, derivanti da:

> Adeguamento delle Riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite; tali riserve ammontano ad un totale di euro 232.349.296,94.

>Riserve da risultato economico esercizi precedenti: tale voce riporta la perdita registrata alla data del 31/12/2018 (euro 23.314.475,28);

>Riserve da capitale: sono incrementate della rivalutazione netta delle partecipazioni finanziarie, come previsto dai principi contabili;

> perdita di esercizio per euro 498.367,94; a fine esercizio 2018 la perdita registrata era molto più consistente; giova ricordare nuovamente qui che tale risultato fortemente negativo fu dovuto dall'aver applicato per il primo anno la rilevazione dei c.d. "costi da ricevere", corrispondenti ai residui passivi di titolo 1 per i quali è maturata l'esigibilità e che dunque costituiscono debiti verso fornitori (e relativi costi). Lo scorso anno recuperammo tutti i residui c.d. "armonizzati" ovvero del triennio 2016-2018, gravando perciò fortemente con i relativi costi sul Conto Economico.

Nel rendiconto 2019 abbiamo fatto la scrittura di storno dei costi legati alle liquidazioni da residui, già imputati nel 2018, rilevando contestualmente i "costi da Ricevere" per i residui passivi formati nel 2019 stesso, di importo fisiologicamente assai minore.

> la riserva da permessi da costruire è stata incrementata per euro 2.566.553,55 con gli accertamenti imputati all'esercizio una volta detratti gli oneri concessori rimborsati nel corso dell'esercizio per euro 458.499,40; da tale somma è stata tolta anche la quota applicata alla spesa corrente, che è stata rilevata come ricavo di esercizio nel Conto Economico.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	12.528.810,02
riserve	217.833.058,39
risultato economico dell'esercizio	- 498.367,94
totale patrimonio netto	229.863.500,47

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi derivanti degli esercizi antecedenti al 2019, diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

I Ratei passivi (che imputano all'esercizio dei costi per competenza economica, anche se non hanno ancora avuto la manifestazione finanziaria) rilevano la quota di salario accessorio e relativi oneri contributivi che l'Ente ha mandato ad FPV di parte corrente in quanto la loro esigibilità dal punto di vista della competenza finanziaria si avrà solo nel 2020 a seguito del perfezionamento dei processi di valutazione della performance del personale. Dal punto di vista economico, invece, tali costi sono di competenza 2019, in quanto i lavoratori hanno effettivamente svolto la loro attività nel corso di quell'esercizio e dunque il rateo passivo è lo strumento contabile per imputarli al conto economico 2019. Tale voce ammonta ad euro 1.853.324,59.

I Risconti passivi (che rilevano ricavi sospesi e rinviati ad esercizi futuri) sono costituiti dai Contributi agli investimenti che nella vecchia rappresentazione dello Stato Patrimoniale figuravano invece nell'apposita voce "Conferimenti".

I Risconti passivi da Contributi agli investimenti hanno subito un incremento di euro 429.543,62 corrispondente alla somma algebrica tra agli accertamenti di bilancio durante la gestione 2019 pari 555.437,70 ed una riduzione di euro 125.894,08 corrispondente all'ammortamento attivo delle opere entrate in funzione. L'ammortamento attivo costituisce un ricavo di esercizio e viene iscritto alla voce "Quota annuale di contributi agli investimenti" del Conto Economico.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono stati rilevati il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa corrente limitatamente agli incarichi legali e quello di spesa capitale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Durante l'esercizio il Collegio non ha riscontrato elementi per effettuare rilievi di sorta alla gestione finanziaria dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019

Tuttavia il Collegio evidenzia e propone quanto segue:

Il Rendiconto della gestione 2019 non risulta approvato entro la data 30/04/2020

- Raccomanda di proseguire le procedure di diffida e riscossione delle somme dovute all'Ente relative alla sentenza del Tar del 09/11/2016 pubblicata il 27/01/2017 relativa a "Villa Pizzetti";
- Ridurre il cronico ricorso alla anticipazione di Tesoreria con una attenta e puntuale gestione della riscossione dei crediti per salvaguardare gli equilibri di cassa;
- Di proseguire nella riduzione del rapporto tra residui vetusti (antecedenti l'ultimo quinquennio) soprattutto dei Titoli I e III ed il totale di tali residui come da indicazioni della Corte dei Conti;
- L'informativa sui crediti e debiti delle Partecipate evidenzia discordanze; i Revisori invitano l'Ente a provvedere alla relativa riconciliazione entro la chiusura dell'esercizio finanziario in corso.

L'ORGANO DI REVISIONE

Gino VALENTI

Simona LO MONACO

Fabiano GIACOMELLI

Documento con firme autografe presente agli atti del Servizio Finanziario.